Cos'è il sistema centrale di raccolta elettronica dell'iniziativa dei cittadini europei

**Sylvia Kersemakers, responsabile del team dell'iniziativa dei cittadini europei:**

Buongiorno, mi chiamo Sylvia Kersemakers e guido il team che gestisce l'iniziativa dei cittadini europei (ICE). Svolgiamo attività quali la registrazione delle iniziative e le fasi successive, forniamo informazioni e orientamenti agli organizzatori e ai cittadini e svolgiamo numerose attività di comunicazione per far conoscere meglio l'ICE, ma sapevi che a partire dal 2020 offriamo anche agli organizzatori dell'ICE la possibilità di raccogliere le loro dichiarazioni online attraverso il nostro sistema centrale di raccolta elettronica?

Da allora diversi organizzatori ne hanno già fatto uso; e a partire dal 2023 questo sistema sarà l'unico sistema che gli organizzatori potranno utilizzare per la raccolta online.

In questo video Jerome Stefanini, che con il suo team ha sviluppato e gestisce questo sistema, fornirà maggiori informazioni in proposito e risponderà anche ai commenti degli organizzatori che lo hanno già utilizzato.

**Johan, organizzatore del programma di scambio di funzionari pubblici ICE:**

Ritengo che il sistema della Commissione europea per la raccolta delle firme sia uno strumento veramente valido, semplicemente perché è uno strumento gratuito che consente a persone senza risorse e senza la possibilità di creare un proprio sistema di raccolta di averne uno, e di avviare un'iniziativa aver bisogno di risorse all'inizio, consentendo così a molte più persone di lanciare un'iniziativa.

**Jerome Stefanini, informatico responsabile del sistema presso la Commissione:**

Questo vantaggio continuerà a essere offerto e ora il regolamento ICE del 2020 obbliga la Commissione a fornire sistemi gratuiti a tutti gli organizzatori.

Tuttavia, direi che la gratuità è solo uno dei vantaggi del sistema di raccolta per via elettronica fornito dalla Commissione.

Di cosa si tratta?

I cittadini si collegano a un sistema online e dovranno lasciare i loro dati personali per sostenere un'iniziativa.

Che cosa ci si può e ci si dovrebbe aspettare da tale sistema?

La prima cosa è che dovrebbe essere disponibile 24 ore su 24.

Il secondo importante vantaggio consiste nel fatto che questo sistema può funzionare in modo efficiente e accettare più dichiarazioni di sostegno simultaneamente nelle ore di punta.

Un esempio: sappiamo che le iniziative hanno più di un anno per raggiungere un milione di firme, ma in alcuni casi vi sono state più di 500 000 firme in pochi giorni, ed è importante che il sistema funzioni anche in queste condizioni.

Il terzo punto importante, a mio parere, è che il sistema deve ispirare fra gli utenti e i cittadini la fiducia necessaria affinché trasmettano i loro dati personali, in quanto si tratta di una delle caratteristiche dell'ICE: ai cittadini viene chiesto di trasmettere il nome, il numero dalla carta d'identità, l'indirizzo, la data di nascita e così via. Dover fornire questi dati personali può essere un ostacolo alla partecipazione all'iniziativa.

Vi sono poi altri vantaggi, ad esempio la possibilità di firmare con una firma elettronica, e paesi come il Belgio, l'Estonia, l'Italia, i Paesi Bassi e il Portogallo sono i più efficienti in questo senso.

**Francesco, organizzatore del programma di scambio di funzionari pubblici ICE:**

Riteniamo che il sistema messo a disposizione dalla Commissione europea sia essenzialmente ottimo, in quanto fornisce tutti gli strumenti di cui abbiamo bisogno, tanto più che è conforme al GDPR, è già criptato, fornisce tutto ciò di cui abbiamo bisogno, ed è assolutamente semplice, facile da usare: basta andare sul sito e cliccare. Possono firmare a sostegno di un'iniziativa in meno di 30 secondi. Direi che il sistema di raccolta delle firme è davvero efficiente, è perfetto.

**Jerome Stefanini:**

Il sistema della Commissione europea è, a mio avviso, quello che offre le maggiori garanzie in termini di sicurezza per i cittadini.

Perché?

In primo luogo, abbiamo l'obbligo, ai sensi della normativa in materia di dati personali, di attuare un sistema concepito pensando alla sicurezza, per cui l'intero sistema è stato progettato tenendo presente la sicurezza dei dati.

Che cosa significa in pratica?

I dati dei cittadini sono criptati da punto a punto, il che significa che, dal momento in cui il cittadino fornisce i propri dati fino al momento in cui i dati sono forniti allo Stato membro per la verifica, i dati sono criptati e, anche se un hacker riesce a inserirsi nel sistema ben protetto della Commissione, troverà solo dati criptati.

La progettazione del sistema è il primo fattore importante per la sicurezza, mentre il secondo riguarda l'organizzazione. Prima dell'attuale regolamento abbiamo visto in azione organizzatori senza competenze informatiche, persone che volevano promuovere una causa (gli animali, il calcio o altro) ma che non erano formati in materia di protezione dei dati o di sicurezza delle informazioni. Chiedevamo loro di conservare e proteggere le chiavi del software dei loro sistemi in archivi sicuri prima di consegnare le dichiarazioni di sostegno agli Stati membri. Questa responsabilità, che era attribuita agli organizzatori, i quali erano ovviamente mossi da buona volontà ma non avevano alcuna competenza, è ora trasferita alla Commissione.

Ecco un'altra buona notizia, non solo per i cittadini, ma anche per gli organizzatori, che sono esonerati da questa responsabilità.

**Kerry Postlewhite, responsabile della campagna ICE "Salvare i cosmetici cruelty-free":**

L'ICE "Salvare i cosmetici cruelty-free" utilizza il sistema della Commissione di raccolta elettronica delle firme e siamo molto lieti dell'esistenza di questo sistema centrale. Sappiamo che la creazione di un proprio sistema di raccolta delle firme può essere molto costosa, molto tecnica e molto dispendiosa in termini di tempo. Tuttavia, questo significa che, se si utilizza il sistema centrale della Commissione di raccolta elettronica delle firme, si perde il contatto diretto con i parametri e le conoscenze che altrimenti si avrebbero usando un proprio sistema di raccolta dei dati, e ovviamente per condurre campagne di successo è utile disporre di questi parametri e di queste informazioni in tempo reale, per cui possiamo capire perché le firme in un determinato paese sono aumentate in un determinato momento, perché sappiamo che cosa può essere successo in un altro paese per far aumentare il numero di firme, ma non conosciamo i parametri così da vicino da consentirci di essere davvero precisi al riguardo e non conosciamo con altrettanta precisione gli elementi demografici che aiutano a dare forma alla nostra campagna.

**Jerome Stefanini:**

Il sistema di raccolta elettronica della Commissione fornisce agli organizzatori molti dati e statistiche.

In primo luogo, vi sono i dati in tempo reale, accessibili a tutti e costituiti dal numero di firme raccolte, e ogni volta che un cittadino sostiene questa iniziativa il sistema mostra una cifra in crescita.

Abbiamo anche la mappa dell'Europa con il numero di dichiarazioni di sostegno dei cittadini in ciascun paese, per cui gli organizzatori possono vedere quali sono i paesi in cui devono ancora fare uno sforzo per raccogliere sostegno.

Questi sono i dati più importanti, secondo me.

Vi è poi un altro strumento a disposizione degli organizzatori, i modelli di traffico che accede al sito: da dove si collegano le persone? In quale momento si collegano? Come sono arrivati sul sito? Vi sono arrivati a seguito di una ricerca su Google, su Facebook o dal sito della Commissione?

Tutto ciò fornisce agli organizzatori un'indicazione sui cittadini che sostengono l'iniziativa - da dove

provengono e a che categoria appartengono.

Questi strumenti consentono agli organizzatori di monitorare quotidianamente il numero di firme; ma gli organizzatori ricevono anche relazioni mensili e possono chiedere di ricevere relazioni giornaliere o settimanali sul numero di visitatori che si collegano al sito.

Sì, certo, tutti i dati sono resi anonimi, non trasmettiamo mai dati personali agli organizzatori, quindi si tratta di dati sul luogo dal quale i sostenitori hanno firmato un'iniziativa, su come si sono collegati al sistema, sul numero di sostenitori giornalieri e mensili e sui siti da cui i firmatari sono stati reindirizzati verso il sistema centrale.

**Antoine, organizzatore dell'ICE EcoScore:**

È piuttosto difficile firmare a favore di un'iniziativa, perché il sito web della Commissione europea per la raccolta delle firme non è molto bello. È migliorato rispetto ad alcuni mesi fa, quindi sta migliorando, ma non è molto bello.

**Jerome Stefanini:**

Direi che la bellezza è un criterio soggettivo, come l'attrattività, e non dico che il sistema della Commissione europea sia il più bello; però è semplice, affidabile ed efficiente; e garantisce la protezione dei dati personali. Tutti i sistemi di raccolta elettronica garantiscono esattamente gli stessi criteri fondamentali per consentire ai cittadini di votare.

Tuttavia, alcune iniziative raccoglieranno solo 1000 firme dopo un anno, mentre altre più di 1 milione o addirittura quasi 2 milioni. Questo significa che non è lo strumento a spingere i cittadini a sostenere un'iniziativa. Lo strumento consente di firmare. Sono le campagne che invogliano le persone a firmare. Secondo me il vantaggio del sistema di raccolta elettronica è che aiuta la democrazia.

Vogliamo che le informazioni presentate siano molto chiare e che i cittadini comprendano i motivi per cui desiderano votare; non vogliamo aggiungere altre informazioni, che a mio avviso non sono necessarie, in ogni caso non per l'esercizio del diritto democratico di sostenere un'iniziativa dei cittadini europei.

Esiste infatti una serie di possibilità per personalizzare il sito di raccolta, ad esempio si può aggiungere un logo, scegliere i colori e anche inviare un messaggio di congratulazioni. Sono state previste delle possibilità di personalizzare la procedura.

Il sistema di raccolta elettronica consente agli organizzatori di raccogliere le firme e garantiamo che sia il più affidabile e sicuro possibile, ma il successo della loro iniziativa dipenderà da loro, dipenderà da campagne forti e da come comunicheranno.

Il successo dell'iniziativa dipenderà da questi elementi. Dovrebbero esserne consapevoli. Faremo tutto il possibile per aiutarli, ma spetta a loro compiere gli sforzi necessari, e spetta a loro ottenere il sostegno necessario.

**Sylvia Kersemakers, responsabile del team dell'iniziativa dei cittadini europei:**

Grazie, Jerome, per averci fornito tutte queste informazioni sul COCS, e spero che ora tutti abbiano capito bene come funziona il sistema e in che modo può essere utile nelle campagne di raccolta firme online. Invito tutti a esplorare il sistema e a usarlo per sfruttare il servizio che forniamo.

Desidero inoltre ricordare che sono disponibili molte altre informazioni sul nostro sito web e sul forum ICE, che fornisce anche consulenza giuridica e per le campagne di informazione e offre numerose altre opportunità di apprendimento per organizzare un'iniziativa. È ora di informarsi e prendere l'iniziativa!